Il bilancio dell'Assemblea nazionale annuale dei Revisori legali che si è tenuta a Roma

Rappresentanza a tutto campo

Assegnazioni da equiparare al sistema ordinistico

Giornata memorabile quella che si è tenuta venerdì scorso in occasione dell'assemblea annuale dell'Inrl tenutasi all'Hotel Exedra di Roma: i referenti istituzionali hanno ribadito la necessità di assegnare ai revisori legali tutte quelle rappresentanze che vengono attualmente riconosciute ai professionisti del sistema ordinistico. Lo ha sostenuto chiaramente il sottosegretario alla Giustizia Cosimo Maria Ferri che ha dichiarato come «ormai risulta chiaro che il revisore legale ha il titolo di rappresentanza già riconosciuto al sistema ordinistico». Una dichiarazione alla quale han fatto eco gli interventi del consigliere capo della segreteria del ministro del Mef, Francesco Alfonso, e il dirigente del XVI Ufficio dell'Ispettorato Antonio Gai, i quali hanno sostanzialmente ribadito come risulti ormai improrogabile il riconoscimento delle competenze del revisore legale, evidenziando come il legislatore abbia voluto dare maggior valenza a questo ruolo stabilendo l'obbligatorietà della formazione per la quale il Mef sta approntando proprio in questi giorni una apposita circolare di imminente pubblicazione.

Nel prossimo semestre, Inoltre, verrà realizzata anche una piattaforma per consentire l'aggiornamento professionale. Altra linea di attività che il Mef avvierà nella seconda metà dell'anno riguarda la nuova tempistica per l'esame di idoneità professionale per la revisione, che non viene bandito da diversi anni, e che necessita di una regolare pianificazione per dare certezza di periodicità. Legittimamente soddisfatto per gli attestati provenienti dai rappresentanti del ministero di vigilanza e da un membro di Governo, il presidente dell'Inrl Virgilio Baresi ha così commentato la giornata: «abbiamo degnamente celebrato un anno denso di attività a tutela della figura professionale del revisore legale. Le parole pronunciate dalle istituzioni presenti alla nostra assemblea annuale, confermano la giustezza delle azioni svolte dall'Istituto che proseguiranno a breve con la costituzione di una società di servizi e di un centro studi per avviare nel modo migliore la procedura di accreditamento presso il mef quale ente formatore. Un ruolo che ci viene riconosciuto sia per gli oltre 60 anni di rappresentanza che l'Inrl vanta, sia per i recenti accordi siglati con organismi di alto profilo come il Microcredito e Legautonomie, che ci consentiranno di assicurare ai nostri iscritti un significativo ampliamento delle loro competenze professionali, assistendo imprese anche non bancabili nel delicato rapporto con istituti bancari e finanziari e assicurando consulenze gratuite ai contribuenti attraverso gli sportelli etici che abbiamo già aperto in alcuni comuni italiani». Alla assemblea annuale hanno partecipato i delegati provinciali e regionali dell'Istituto a riprova di un presidio sempre più capillare che l'Inrl è riuscito a garantirsi sul territorio italiano, da nord a sud. Altri significativi momenti dell'assemblea annuale sono stati gli interventi del presidente dell'Istituto nazionale tributaristi, Riccardo Alemanno che ha dichiarato in modo chiaro «c'è piena sintonìa tra i due istituti sulla formazione obbligatoria che riguarda anche la norma tributaria, perché il revisore legale merita competenza a 360°.

Così come condividiamo l'istanza di valorizzare insieme tutte quelle professionalità che non sono organizzate in ordini e collegi. Mentre sul visto di conformità, trovo assurdo escludere il revisore legale laddove c'è da svolgere una attività di controllo su dichiarativi del contribuente». Di grande interesse per la platea anche l'intervento di Caterina Garufi, magistrato dell'ufficio legislativo del Ministero di giustizia che ha riportato la storiografia dei recenti risultati conseguiti dai revisori legali ed il saluto del presidente dell'Osservatorio di giustizia tributaria Ennio Sepe che ha sostenuto l'indispensabile presenza dei revisori nel sistema italiano. Alla assemblea annuale Inrl era presente poi Angelo Deiana, presidente di Confassociazioni, organismo in forte ascesa che vanta 560 mila iscritti, il quale ha evidenziato l'importanza del vincolo creato con l'Inrl per un concreto e condiviso supporto all'assetto economico del paese. Così come particolarmente apprezzato è risultato l'intervento di Irene Bertucci, membro del cda dell'ente nazionale per il Microcredito che ha tracciato un primo lusinghiero risultato dall'accordo col quale l'Inrl ha avviato con successo di partecipazione ben quattro sessioni del corso di formazione per il tutoraggio dei revisori alle micro imprese, portando l'apprezzamento del presidente dell'ente, Mario Baccini, per la serietà con la quale l'Inrl ha approcciato a questi innovativi percorsi formativi.

Da sinistra, Francesco Alfonso, consigliere capo della segreteria del Ministro dell'economia Padoan, il presidente dell'Inrl, Virgilio Baresi, e il segretario generale dell'Inrl, Ubaldo Procaccini, durante l'assemblea annuale

Da sinistra Francesco Alfonso (Mef), Caterina Garufi (Magistrato Ufficio legislativo del Ministero di giustizia), il presidente dell'Inrl, Virgilio Baresi, il presidente dell'Osservatorio di giustizia tributaria, Ennio Sepe, e il delegato Inrl per la Sicilia, Giuseppe Guzzo

La sala dell'assemblea annuale Inrl. In prima fila da sinistra, Gianpaolo Pistocchi (tesoriere Inrl), Roberto Nunzi (Mef), Antonio Gai (dirigente del XVI Ufficio dell'Ispettorato dell'economia), Gaetano Carnessale, vicepresidente dell'Inrl, e Riccardo Alemanno, presidente dell'Int, Istituto nazionale tributaristi

Pagina a cura di
INRL
(Istituto Nazionale Revisori Legali)
Sede legale: Via Gonzaga, 7 20121 - Milano
Sede amministrativa:
Piazza della Rotonda, 70 - 00186 Roma
Ufficio di Rappresentanza:
Rue de l'industrie, 42 - Bruxelles
email: segreteria@revisori.it
www.revisori.it

VkVSlyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfTWVkaWFzZXQjIyNmNGNiOGVkYS04Zjc5LTQ0ZjUtYjQzYS00YzQwZWJkZmQ3MDkjIyMyMDE3LTA2LTMwVDEwOjU0OjQ2IyMjVkVS